

visibilità e leggibilità in volo

Capire in ogni momento del volo l'assetto del modello è un fattore cruciale per la sicurezza. Vediamo cosa si può fare per migliorare la visibilità e come si possa realizzare un semplicissimo altimetro ottico per stimarne la quota con buona approssimazione.

La domanda più frequente che ci si può sentire rivolgere al campo di volo da un profano (ovviamente dopo il fatidico: "Quanto costa?"), è sicuramente: "Quanto può andare lontano?" La mia risposta, in questo caso è sempre la stessa: "troppo per i tuoi occhi!".

Vi siete mai soffermati a riflettere su cosa s'intenda per "vedere un modello"? Un aliante, ad esempio, può arrivare a quote notevoli o allontanarsi moltissimo da voi e diventare un puntino nel cielo. A questo punto la domanda è: riuscite a capirne ancora l'assetto? Riuscite a capire se si sta allontanando oppure si sta avvicinando? In altre parole: il modello è ancora "leggibile"? E' proprio questa la chiave del problema: a noi non può bastare che il modello sia visibile, ma dobbiamo anche essere in grado d'interpretarne il comportamento in modo da poter continuare a pilotarlo o, nel caso di un modello da volo libero, capire la direzione nella quale ci dobbiamo muovere per riuscire a recuperarlo.

Cosa possiamo fare, allora per migliorare la leggibilità dei nostri modelli, oltre ovviamente a costruirli sempre più grandi? Possiamo sicuramente lavorare sui colori ed in particolare sul contrasto luminoso e cromatico. Un aliante bianco si vede molto bene sullo sfondo di un bel cielo blu, ma se il cielo è grigio o c'è foschia, le cose peggiorano un bel po'. Un modello rosso scuro si vede bene sullo sfondo di un cielo biancastro, ma non appena lo sfondo diviene quello di un bosco, si rischia di perderlo di vista. In genere è meglio avere contrasto luminoso piuttosto che contrasto cromatico. In altre parole, è più facile vedere un puntino bianco su uno sfondo nero, che un puntino rosso su uno sfondo verde. Il colore di un modello è il risultato della quantità di luce solare che esso è in grado di riflettere. Il giallo riflette molta più luce del blu scuro, ma se li si combina assieme in un modello, si riesce a mettere assieme contrasto luminoso e cromatico. Se scattate una foto

in bianco e nero ad un modello giallo e blu, vedrete un modello bianco e quasi nero, ma se scattate la stessa foto ad un modello rosso e verde, vi ritroverete con due tonalità molto simili di grigio perché, pur essendo cromaticamente abbastanza contrastanti, questi due colori hanno una luminosità molto simile. Ecco allora alcune semplici indicazioni pratiche:

A) un modello dovrebbe avere due o anche tre colori contrastanti. Un solo colore non fornisce un grado adeguato di contrasto su tutti gli sfondi possibili. Piccole aree multicolori non servono a nulla perché in questo caso i colori tendono a fondersi otticamente fra loro e non forniscono comunque il contrasto desiderato.

B) La combinazione di colori dev'essere tale da presentare un forte contrasto luminoso se fotografata in bianco e nero.

C) Le superfici colorate non dovrebbero avere larghezze inferiori ai 5 cm se si desidera che siano visibili anche a grande distanza.

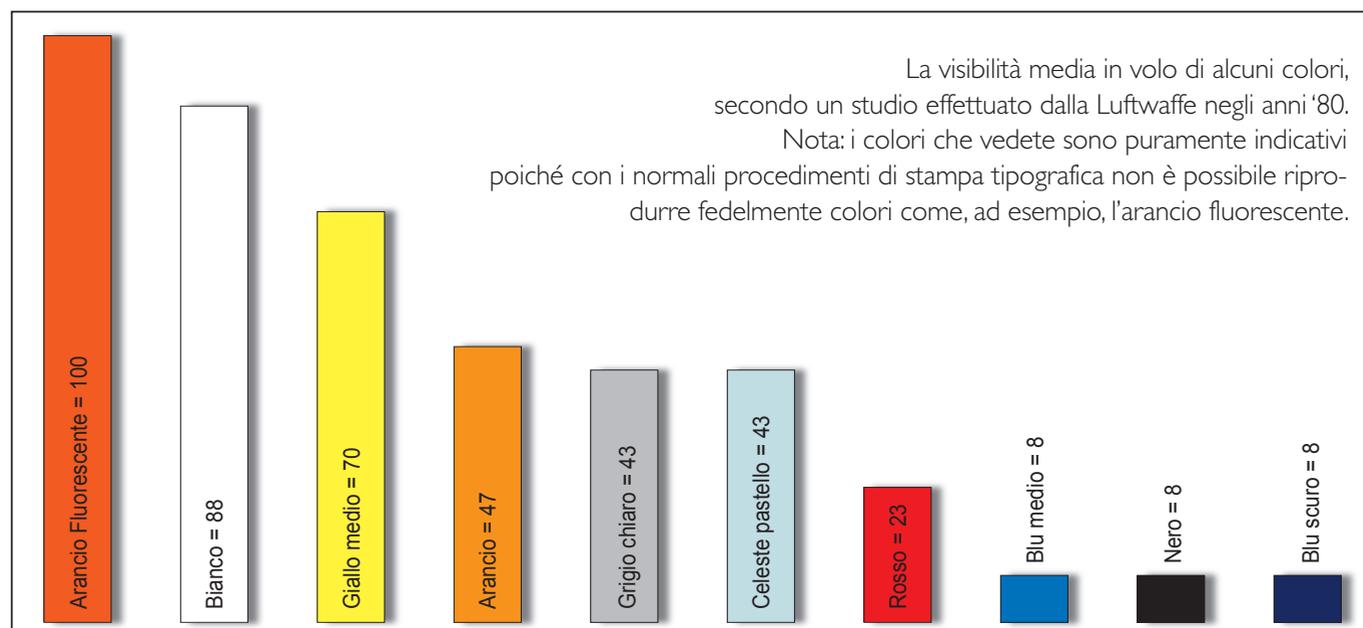
D) Cercate di dividere con due colori contrastanti l'impennaggio verticale perché questo è sempre di notevole aiuto visivo.

E) Lo schema di colori del dorso dell'ala dev'essere diverso da quello del ventre, ma entrambe le superfici necessitano a loro volta di uno schema di colori contrastanti.

F) Ricordate anche che troppa luce o poca luce tendono a ridurre il contrasto e che, in quest senso, le condizioni migliori si hanno invece quando il cielo è terso ed il sole è relativamente basso sull'orizzonte.

G) Cercate sempre d'indossare occhiali da sole con lenti polarizzate che permettono di "staccare" visivamente il soggetto dallo sfondo e, infine, se avete deciso di costruire una riproduzione di un caccia con un complesso schema mimetico, tutto quanto letto sin qui non vi sarà di alcun aiuto, ma in quel caso... ve la siete andata proprio a cercare!

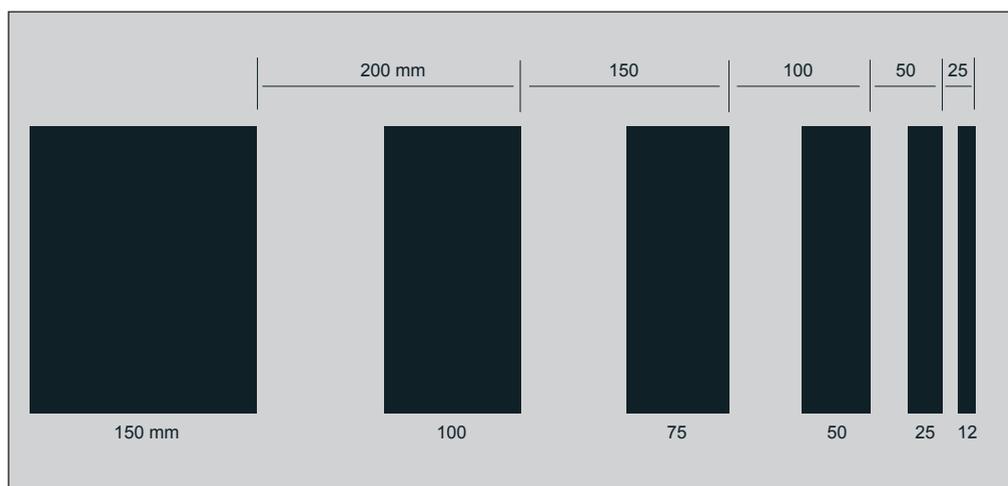
Cesare de Robertis
(Adattato da Model Builder)



• **ALTIMETRO OTTICO PER LA STIMA APPROSSIMATIVA DELLA QUOTA DEI MODELLI** •

L'altimetro in questione è costituito semplicemente da alcune strisce di colore scuro o comunque contrastante, disposte sul ventre di una semiala secondo lo schema che vedete. Tanto per fare un esempio pratico, nel caso di un aliante con le ali bianche si potranno usare alcune strisce adesive (Orastick o PVC, ad esempio) di colore nero. L'unica cosa importante è rispettare con cura le larghezze delle strisce indicate e la spaziatura fra di esse. L'uso è intuitivo: una volta in volo basta osservare l'ala per capire quante strisce siano visibili. In base a ciò, secondo la tabella allegata, sarà possibile stabilire il campo d'altitudine all'interno del quale si trova il modello. Sui modelli più piccoli potrebbe non esservi spazio sufficiente per la striscia più larga, ma si possono ugualmente mettere le altre cinque strisce in modo da poter ottenere una stima della quota fino a 120 m. Come vedete non si tratta di uno strumento di alta precisione, ma in considerazione del fatto che il suo costo è praticamente zero e la realizzazione di una facilità disarmante, vale senz'altro la pena di sperimentarlo per poter avere un'idea più concreta delle nostre effettive quote di volo.

STRISCE VISIBILI	ALTITUDINE
6	sotto ai 60 m
5	60 - 120 m
4	120 - 250 m
3	250 - 350 m
2	350 - 500 m
1	500 - 750 m
0	oltre 750 m



ANNUNCIO PER LA RUBRICA
CERCO-SCAMBIO-OFFRO

ATTENZIONE: verranno pubblicati esclusivamente gli annunci compilati su questo modulo (inviato per posta o via fax). Tutti gli altri saranno cestinati.

TESTO DELL'ANNUNCIO

(Max. 60 parole. Esclusi dal conteggio gli articoli e le congiunzioni.)
(Scrivere esclusivamente a macchina o in STAMPATELLO)

Nome: _____

Cognome: _____

Via: _____

Cap: _____

Località: _____

Tel.: _____

Fax: _____

E-mail: _____